

SCHEMA DA COMPILARE A CURA DEI CREDITORI ai fini della predisposizione del progetto di riparto delle somme ricavate.

1) **debitori** nei cui confronti si vanta il credito.....

2) **creditore**: dati identificativi completi anagrafici, ragione sociale, fiscali (codice fiscale, partita IVA)

- **Se pignorante**: data di trascrizione del pignoramento.....

--**procedimento originario** instaurato a seguito del pignoramento:

n°.....

--**se riunito** ad altri procedimenti indicare la data dell'ordinanza di riunione:.....

- **Se intervenuto**: data del primo intervento e relativo importo complessivo.....

--**procedimento originario** nel quale si è intervenuti: n°.....

--**se riunito** ad altri procedimenti indicare la data dell'ordinanza di riunione:.....

- Eventuali **interventi successivi** al pignoramento o al primo intervento: data ed importo di ognuno.....

3) **titolo esecutivo** se esistente:.....

4) **natura del credito**

A) **IPOTECARIO**

- **Ipoteca giudiziale o volontaria** (interlineare la voce da escludere)

- credito **fondiario o ordinario** (interlineare la voce da escludere)

- data del contratto di mutuo.....

- data e tipologia del titolo posto a base dell'iscrizione.....

- data dell'iscrizione ipotecaria.....n° progressivo.....grado.....

- identificativi catastali degli immobili ipotecati.....

- lotti che, in sede di vendita, comprendevano i lotti ipotecati.....

segue: natura del credito

**B) PRIVILEGIATO**

- specificare natura e topologia del privilegio.....  
.....  
.....  
.....

4) Componenti ed ammontare del credito vantato

- **capitale** (depurato da ogni interesse): €.....
- **interessi**
  - corrispettivi convenzionali ultralegali**
    - percentuale:.....
    - fonte convenzionale o  
giudiziale.....
    - decorrenza richiesta: dal.....al.....
  - moratori convenzionali ultralegali**
    - percentuale:.....
    - fonte convenzionale o  
giudiziale.....
    - decorrenza richiesta: dal.....al.....
  - altro**: specificare.....  
.....  
.....

5) Indicazione delle modalità richieste per il pagamento delle somme dovute :

.....  
.....

6) dichiarazione del difensore ex art. 93 c.p.c. ai fini della distrazione.

.....  
.....  
.....li.....

IL CREDITORE

IL DIFENSORE anche per autentica

stralcio delle istruzioni predisposte ai fini della redazione dei piano di riparto

H – PIANI DI RIPARTO

1. All'atto dell'aggiudicazione ed intervenuto il versamento del saldo prezzo, il professionista già nominato custode e ausiliario ex art. 68 c.p.c., avvia le attività per provvedere alla redazione del progetto del piano di riparto attenendosi ai criteri pragmatici e giuridici stabiliti nelle istruzioni a parte;
2. a tal fine il custode richiede a tutti i creditori **la compilazione dell'apposita scheda** (contenente i dati di maggior rilievo ai fini del riparto), e delle note spese giudiziali (da sottoporre al G.E. per la liquidazione) in regola con l'imposta di bollo se non assolta con il contributo unificato, con i documenti integrativi necessari (e, in particolare, i piani di ammortamento nel caso di mutui tenendo ben distinti capitale e interessi corrispettivi compresi in ciascuna rata, con l'indicazione anche degli interessi moratori e dei tassi applicati). Note e scheda dovranno essere rimesse al custode da ciascuna parte entro il termine di 30 giorni dalla richiesta del custode stesso. L'inosservanza dell'adempimento comporta che il progetto di distribuzione sarà ugualmente redatto sulla base dei soli atti di intervento; il Custode acquisirà inoltre le dichiarazioni (redatte come da modello) sottoscritte personalmente dalle parti e con l'autentica di firma da parte dell'Avvocato, concernenti le coordinate bancarie e l'intestazione del conto corrente sul quale deve essere effettuato il bonifico delle somme dovute dopo l'approvazione del piano di distribuzione del ricavato dalla vendita;
3. scaduto il termine per le precisazioni dei crediti, il custode redige una bozza del progetto di riparto, che invia a tutti i creditori ed al debitore, acquisisce le eventuali osservazioni degli interessati apportando, se del caso, le opportune variazioni. Quindi, divenuta definitiva la stesura della bozza, il piano di distribuzione -- che dovrà essere analitico per singole voci che compongono le somme dovute e da corrispondere a ciascun creditore (spese, capitale e interessi con particolare riferimento alla previsione di cui all'art. 2855 cod. civ.) -- viene posto a disposizione del giudice per gli adempimenti di cui all'art. 596 e ss c.p.c.;
4. tra le **spese in prededuzione e tra quelle privilegiate anteposte anche alle ipoteche ex artt. 2770, II comma e 2777, I comma cod. civ.** di cui il custode deve tenere conto nel predisporre la bozza del piano di riparto, rientrano anche:
5. il compenso del custode giudiziario, da liquidare preventivamente, che sarà anticipato dal creditore precedente secondo le regole generali;
6. gli oneri relativi alla cancellazione dei pignoramenti e delle ipoteche che, tenuto conto della norma generale di cui all'art. 95 c.p.c., fanno carico al debitore esecutato e solo anticipate, nell'interesse comune dei creditori, dall'aggiudicatario;
7. Il Custode, in prossimità dell'udienza, richiede alla Banca ove è depositato il ricavo della vendita, l'estratto conto comprensivo degli interessi maturati e maturandi sino alla data della udienza e delle spese di chiusura del conto.
8. Provvede quindi alla integrazione della bozza del piano di riparto con i dati di cui ai punti precedenti; deposita in udienza, le dichiarazioni di cui al precedente punto 5 sottoscritte dalle parti e dagli Avvocati corredate delle relative quietanze disponendo i bonifici di pagamento (al netto delle spese) in favore dei creditori con la precisazione che le somme dovute per spese giudiziali potranno essere corrisposte direttamente ai difensori muniti di procura solo nel caso in cui il G.E. nel liquidare le note spese abbia disposto la distrazione in favore dei difensori stessi tenuti, a tal fine, a rendere la prescritta dichiarazione di aver anticipato le spese e non percepito compensi. Il custode provvederà altresì a controllare che ciascuna di tali dichiarazioni sia in regola con il bollo se non assolto con il sistema del contributo unificato.
9. Quindi il custode provvede a rendere il conto ex artt. 560, I comma e 593 c.p.c.. La documentazione giustificativa del rendiconto, compresa quella bancaria resterà depositata in cancelleria ed allegata al fascicolo d'ufficio della esecuzione immobiliare.